

“Interrogo i libri e mi rispondono. E parlano e cantano per me. Alcuni mi portano il riso sulle labbra o la consolazione nel cuore. Altri mi insegnano a conoscere me stesso.”

Francesco Petrarca

LO SCAFFALE DI ZIO VITTORIO

**SPAZIO DI LETTURA
E SCAMBIO LIBRI
DELLA RSA DI RACCONIGI**



Non ho mai conosciuto mio nonno paterno. Papà me ne ha parlato molte volte: nella vita nonno è stato un mugnaio; io me lo immagino sempre infarinato, sorridente. Combatte nella seconda Guerra Mondiale come specialista di artiglieria nell'ottavo reparto del corpo d'armata. Viene deportato nel Campo di concentramento di Mauthausen come prigioniero di guerra; vi resta quasi fino alla conclusione del conflitto. Questo luogo, considerato impropriamente come semplice campo di lavoro è, di fatto, fra tutti i campi nazisti, il solo campo di concentramento classificato di "classe 3" - campo di punizione e di annientamento attraverso il lavoro forzato nella vicina cava di granito: si prevede cioè a consumazione dei detenuti per denutrizione e stenti; tuttavia, per migliorare l'efficienza del Campo, sono attive alcune piccole camere a gas. Una notte dell'inverno tra il 1944 e 1945 nonno riesce a fuggire. In un bosco verso il confine italiano un proiettile lo raggiunge all'altezza del petto; una medaglia della Madonna riposta nel portafoglio lo protegge fermando il proiettile e gli assicura il ritorno a Racconigi qualche settimana dopo.

Suo cognato, proprietario di questo scaffale, ha una storia simile. Vittorio Pellegrino è nato il 23 febbraio 1924. Deportato in Germania lavora all'interno di una fabbrica di zucchero per qualche tempo. Qualcuno nota la sua abilità di panettiere: viene allora inviato presso la prima linea tedesca fino agli inizi del 1945. Una notte fugge con altre quattro persone verso il confine per rientrare in Italia; una pattuglia però li ferma e li riconduce in caserma. Dopo l'interrogatorio e le punizioni che non ci sono state raccontate riescono di nuovo a fuggire. Camminano per 12 giorni solo di sera o notte per non essere notati. Con mezzi di fortuna attraversano il confine; saltano su un treno bestiame e si avvicinano a casa. Zio Vittorio scende dal treno nei pressi di Cuneo e si avvia verso casa la mattina

di domenica 4 novembre 1945. Sua madre è in chiesa; prega per il suo ritorno. Zio trova lavoro nei dintorni di Cuneo. In seguito rileva una panetteria che gestisce dapprima con le sorelle, ed in seguito con Lucia che diventerà presto sua sposa. Vittorio segue la parte della produzione salata del forno, Lucia quella dolce, crostate e biscotti con farina di mais. Non ricordo molto della panetteria, se non il profumo di pane caldo quando puntualmente ogni anno a Natale passavamo a fare visita agli zii di Cuneo.

Qualche mese fa, svuotando la casa, scorgiamo in un angolo questo scaffale tutto impolverato; era parte dell'arredamento della panetteria dove veniva riposto il pane appena sfornato. L'idea del riutilizzo mi appassiona tanto da parlarne con un caro amico che mi suggerisce di creare un punto di lettura e scambio libri in RSA. Mi disse: "Ci sono persone che nella vita hanno dovuto iniziare a lavorare subito, tralasciando lo studio; quando poi giungono all'età pensionabile hanno fame di cultura, si divertono a studiare argomenti che non conoscono, dedicando tempo a se stessi".

Chiedo a Caterina Bonetto di lasciare alla RSA i libri della cartolibreria che sta per cedere, diffondo la voce tra amici e comincio a raccogliere volumi da più parti. Un grosso supporto strutturale arriva da Salvatore Pernicone, il quale con maestria ridà vita a vecchi oggetti permettendo ad ognuno di narrare la sua storia.

La speranza è che questo angolo di struttura possa diventare un punto importante di aggregazione, di ritrovo per le preziose volontarie che quotidianamente ed in silenzio svolgono la propria opera tutti i giorni dell'anno. Mettiamo a disposizione di tutti i ragazzi che frequentano le scuole racconigesi i nostri volumi affinché possano dedicare del tempo alla lettura ed allo studio, e quindi alla propria crescita personale.

Un ringraziamento speciale, per aver partecipato a questo progetto a:
Pellegrino Vittorio
Dott.ssa Caterina Testa
Cartolibreria L' Angolo
Salvatore Pernicone - I TESORI DEL RIGATTIERE
Luca Gonella - FERRAMENTA M2C
Stefano Ronco - DUCKBILL DESIGN
Giovanni Bonavia
Giuseppe Ferrero - PASTICCERIA MILLEBACI
Marzia Chiberti



Michele Mondino



Matrimonio di Michele Mondino e Luigia Pellegrino



Zia Lucia e Zio Vittorio nel giorno del 45° anniversario di matrimonio